



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Tergo Metal Cleaning Fluid

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato II, come modificato dal Regolamento (UE) n. 453/2010

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	Tergo Metal Cleaning Fluid
Numero del prodotto	MCC-TMCFEUD, MCC-TMCFEUG, MCC-TMCFEUGG, MCC-TMCFEUHGG, MCC-TMCFEUP, MCC-TMCFEUGL, MCC-TMCFEUHGL
Sinonimi; nomi commerciali	Prototype 10-122-2

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Agente detergente.
Usi sconsigliati	Non è identificato alcun uso specifico sconsigliato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	MICROCARE EUROPE BVBA VEKESTRAAT 29 B11 INDUSTRIEZONE 'T SAS 1910 KAMPENHOUT, Belgium Phone +32.2.251.95.05 Fax +32.2.400.96.39 EuroSales@MicroCare.com
Fabbricante	MICROCARE CORPORATION 595 John Downey Drive New Britain, CT 06051 United States of America CAGE: OATV9 Tel: +1 800-638-0125, +1 860-827-0626 Fax: +1 860-827-8105 techsupport@microcare.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	CHEMTREC Italy 800-789-767 (Milan) +(39)-0245557031 +1 703-741-5970 (from anywhere in the world)
---------------------------------------	---

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici	Non Classificato
Pericoli per la salute	Non Classificato
Pericoli per l'ambiente	Aquatic Chronic 3 - H412

Tergo Metal Cleaning Fluid

Salute umana	Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. Può essere leggermente irritante per gli occhi. Gli schizzi negli occhi possono causare arrossamenti e irritazione. Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può provocare irritazione, arrossamento e dermatite.
Fisico-chimico	I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi lungo il suolo e accumularsi nel fondo dei contenitori.
2.2. Elementi dell'etichetta	
Indicazioni di pericolo	H332 Nocivo se inalato. H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P261 Evitare di respirare i vapori/ aerosol. P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. P273 Non disperdere nell'ambiente. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico. P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.
Informazioni supplementari dell'etichetta	EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. RCH001a Unicamente per uso in impianti industriali.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

TRANS-1,2-DICLOROETILENE (trans-1,2-DICHLOROETHYLENE) 60-100%		
Numero CAS: 156-60-5	Numero CE: 205-860-2	Numero di registrazione REACH: 01-2120093504-55-0003
Classificazione Flam. Liq. 2 - H225 Aquatic Chronic 3 - H412		
Proprietary A 1-5%		
Numero CAS: Proprietario	Numero CE: Proprietario	Numero di registrazione REACH: Proprietario
Classificazione Aquatic Chronic 3 - H412		
Proprietary B 1-5%		
Numero CAS: Proprietario	Numero CE: Proprietario	Numero di registrazione REACH: Proprietario
Classificazione Aquatic Chronic 3 - H412		

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo è visualizzato nella Sezione 16.

Tergo Metal Cleaning Fluid

Commenti sulla composizione I dati mostrati sono in conformità con le ultime Direttive CE.

Composition

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali	In caso di dubbi, consultare immediatamente un medico. Mostrare questa scheda di dati di sicurezza al personale medico.
Inalazione	Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Mantenere libere le vie aeree. Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture. In caso di difficoltà di respirazione, personale adeguatamente addestrato può assistere il soggetto interessato tramite la somministrazione di ossigeno. Consultare un medico. Collocare il soggetto privo di sensi su un fianco nella posizione di recupero e assicurarsi che possa respirare.
Ingestione	Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. In caso di malessere, consultare un medico. Non provocare il vomito in assenza di istruzioni in tal senso da parte del personale medico.
Contatto con la pelle	Sciacquare con acqua.
Contatto con gli occhi	Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le palpebre ben separate. Sciacquare con acqua. Consultare un medico se il disagio continua.
Protezione di chi presta le prime cure	Il personale di primo soccorso deve indossare il dispositivo di protezione individuale adeguato durante gli interventi di soccorso.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni generali	La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.
Inalazione	Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Cefalea. Spossatezza e debolezza.
Ingestione	Non sono noti sintomi specifici.
Contatto con la pelle	Non sono noti sintomi specifici.
Contatto con gli occhi	Non sono noti sintomi specifici. Può essere leggermente irritante per gli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	Trattamento sintomatico.
---------------------------	--------------------------

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Il prodotto non è infiammabile. Estinguere con schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata. Utilizzare mezzi di estinzione degli incendi adatti all'incendio circostante.
Mezzi di estinzione non idonei	Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici	I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione. Questo prodotto è tossico.
Prodotti di combustione pericolosi	Hazardous decomposition products: Incineration may cause the following products: Toxic and corrosive gases or vapors. Halogenated hydrocarbons. Hydrogen fluoride (HF). Carbon dioxide (CO ₂). Carbon monoxide (CO). Hydrogen chloride (HCl).

Tergo Metal Cleaning Fluid

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi Evitare di respirare i gas o i vapori sprigionati dagli incendi. Evacuare l'area. Tenersi sopravento per evitare l'inalazione di gas, vapori e fumo. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrarvi. Raffreddare mediante spruzzo d'acqua i recipienti esposti al calore e rimuoverli dalla zona dell'incendio se questa operazione può essere eseguita senza rischi. Raffreddare con acqua i recipienti esposti alle fiamme ben oltre l'estinzione dell'incendio. Se una perdita o fuoriuscita non si è infiammata, utilizzare uno spruzzo d'acqua per disperdere i vapori e proteggere il personale incaricato di arrestare la perdita. Non scaricare nell'ambiente acquatico. Controllare l'acqua di deflusso tramite contenimento della stessa ed evitando che raggiunga fognature e corsi d'acqua. Qualora si verifichi il rischio di inquinamento idrico, notificare le autorità competenti.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi Indossare un autorespiratore (SCBA) a pressione positiva e indumenti protettivi adatti. Gli indumenti per vigili del fuoco conformi allo standard europeo EN469 (inclusi elmetti, guanti e stivali di protezione) assicurano un livello di protezione di base nei confronti degli incidenti di natura chimica.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Evitare l'inalazione di vapori e aerosol/nebbie. Utilizzare un apparecchio respiratorio adatto in caso di ventilazione insufficiente.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali Non scaricare nei sistemi di scolo, nei corsi d'acqua o sul terreno. Non scaricare nell'ambiente acquatico.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per la bonifica Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in sicurezza. Predispone una ventilazione adeguata. Fuoriuscite di entità ridotta: Raccogliere il materiale fuoriuscito. Fuoriuscite di grande entità: Assorbire la fuoriuscita con un materiale assorbente non combustibile. L'adsorbente contaminato può comportare lo stesso pericolo del materiale fuoriuscito. Raccogliere e riporre all'interno di recipienti idonei allo smaltimento dei rifiuti e sigillare in sicurezza. Etichettare i recipienti contenenti materiali di scarto e contaminati e rimuoverli dall'area il prima possibile. Lavare l'area contaminata con una quantità abbondante d'acqua. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Pericoloso per l'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. Vedere la Sezione 12 per ulteriori informazioni sui pericoli ecologici. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tergo Metal Cleaning Fluid

Precauzioni d'uso Leggere e seguire le raccomandazioni del produttore. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Manipolare con cautela tutti i recipienti e le confezioni per minimizzare le fuoriuscite. Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato. Evitare la formazione di nebbie. Non scaricare nell'ambiente acquatico. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non manipolare le confezioni rotte senza utilizzare un dispositivo di protezione. Non riutilizzare i recipienti vuoti.

Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro Lavarsi immediatamente in caso di contaminazione cutanea. Togliere gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la Sezione 10). Conservare soltanto nel recipiente originale. Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato. Tenere i recipienti in posizione verticale. Proteggere i contenitori dai danni.

Classe di immagazzinamento Immagazzinamento adeguato ai materiali pericolosi vari.

7.3. Usi finali particolari

Usi finali specifici Gli usi identificati di questo prodotto sono indicati nei dettagli nella Sezione 1.2.

Reference to other sections. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la Sezione 10).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

TRANS-1,2-DICLOROETILENE (trans-1,2-DICHLOROETHYLENE)

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 200 ppm

Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): ACGIH

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

Commenti sugli ingredienti ACG = Normativa statunitense. WEL = Workplace Exposure Limits

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Controlli tecnici idonei Predisporre un'adeguata ventilazione generale e aerazione locale per estrazione. Assicurarsi che il sistema di ventilazione sia sottoposto con regolarità a interventi di manutenzione e collaudo. Una buona ventilazione generale deve essere adeguata a controllare l'esposizione dei lavoratori ai contaminanti aerodispersi. Rispettare i limiti di esposizione professionale per il prodotto o gli ingredienti.

Protezioni per gli occhi/il volto A meno che la valutazione indichi la necessità di un maggior grado di protezione, indossare i seguenti indumenti protettivi: Occhiali di sicurezza ben aderenti.

Protezione delle mani Non è consigliata alcuna protezione specifica delle mani. Evitare il contatto con la pelle.

Altra protezione della pelle e del corpo Indossare indumenti adeguati per prevenire il contatto ripetuto o prolungato con la pelle.

Misure d'igiene Lavarsi dopo l'uso e prima di mangiare, fumare e usare i servizi igienici. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Tergo Metal Cleaning Fluid

Protezione respiratoria	Assicurarsi che tutti gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie siano adatti all'uso previsto e dotati di marchio CE. Verificare che il respiratore aderisca bene al volto e che il filtro venga sostituito con regolarità. Le cartucce filtranti antigas e combinate devono essere conformi allo standard europeo EN14387. I respiratori a maschera completa con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN136. I respiratori a semimaschera e a quarto di maschera con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN140.
Controlli dell'esposizione ambientale	Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato. Controllare le emissioni delle attrezzature di ventilazione o dei processi lavorativi per verificare che siano conformi ai requisiti legislativi in materia di tutela ambientale. In alcuni casi sono necessari sistemi di lavaggio di fumi, filtri o modifiche tecniche alle attrezzature di processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido trasparente.
Colore	Trasparente incolore.
Odore	Lieve. Etere.
Soglia olfattiva	Nessuna informazione disponibile.
pH	Nessuna informazione disponibile.
Punto di fusione	Nessuna informazione disponibile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	46.8°C/116.24°F
Punto di infiammabilità	Does not flash. TCC ASTM D-56; ASTM D-3278-96
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Fattore di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Nessuna informazione disponibile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Explosive Limits: Lower explosive limit: 7 %(V) Upper explosive limit: 15.6 %(V) ASTM E681-09
Altra infiammabilità	Nessuna informazione disponibile.
Densità relativa	1.29
Densità apparente	Nessuna informazione disponibile.
La solubilità/le solubilità	Leggermente solubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione	log Pow: 1.91 at 25°C (estimated)
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione disponibile.
Viscosità	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà esplosive	Nessuna informazione disponibile.
Global Warming Potential (GWP)	

Tergo Metal Cleaning Fluid

9.2. Altre informazioni

Indice di rifrazione	Nessuna informazione disponibile.
Dimensioni delle particelle	Nessuna informazione disponibile.
Peso molecolare	Nessuna informazione disponibile.
Volatilità	Nessuna informazione disponibile.
Concentrazione di saturazione	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura critica	Nessuna informazione disponibile.
Composto organico volatile	Il contenuto massimo di composti organici volatili (COV) in questo prodotto è pari a 1178 g/L.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività Vedere le altre sottosezioni di questa sezione per ulteriori dettagli.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile alle normali temperature ambiente e se utilizzato come consigliato. Stabile nelle condizioni di immagazzinamento prescritte.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni potenzialmente pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Non sono note condizioni che possono provocare situazioni di pericolo.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Non è probabile che alcun gruppo di materiali o materiale specifico reagisca con il prodotto creando una situazione pericolosa.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi Non si decompone se utilizzato e conservato nelle condizioni consigliate. La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Gas o vapori tossici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Altri effetti sulla salute Non vi sono prove che il prodotto può provocare il cancro.

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - inalazione

Note (inalazione CL₅₀) Acute Tox. 4 - H332 Nocivo se inalato.

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Tergo Metal Cleaning Fluid

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Sensibilizzazione respiratoria</u>	
Sensibilizzazione respiratoria	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Sensibilizzazione cutanea</u>	
Sensibilizzazione cutanea	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Mutagenicità delle cellule germinali</u>	
Genotossicità - in vitro	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Cancerogenicità</u>	
Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità IARC	Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.
<u>Tossicità per la riproduzione</u>	
Tossicità per la riproduzione - fertilità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione - sviluppo	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola</u>	
STOT - esposizione singola	Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo una singola esposizione.
<u>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta</u>	
STOT - esposizione ripetuta	Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo esposizione ripetuta.
<u>Pericolo in caso di aspirazione</u>	
Pericolo in caso di aspirazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Informazioni generali</u>	
Informazioni generali	La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.
Inalazione	Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Cefalea. Spossatezza e debolezza.
Ingestione	Non sono noti sintomi specifici.
Contatto con la pelle	Non sono noti sintomi specifici.
Contatto con gli occhi	Non sono noti sintomi specifici.
Via di esposizione	Ingestione Inalazione Contatto con la pelle e/o gli occhi.
Organi bersaglio	Non sono noti organi bersaglio specifici.
Sintomi medici	L'effetto del prodotto sulla pelle è di perdita di grasso cutaneo. Può provocare eczema da contatto allergico. In caso di eccessiva esposizione, i solventi organici possono deprimere il sistema nervoso centrale e provocare vertigini e intossicazione e, in concentrazioni molto alte, incoscienza e morte.

Informazioni tossicologiche sugli ingredienti

TRANS-1,2-DICLOROETILENE (trans-1,2-DICHLOROETHYLENE)

Tergo Metal Cleaning Fluid

Altri effetti sulla salute	Non vi sono prove che il prodotto può provocare il cancro.
<u>Tossicità acuta - orale</u>	
Tossicità acuta orale (DL₅₀ mg/kg)	7.902,0
Specie	Ratto
STA orale (mg/kg)	7.902,0
<u>Tossicità acuta - dermica</u>	
Tossicità acuta dermica (DL₅₀ mg/kg)	5.000,0
Specie	Coniglio
<u>Tossicità acuta - inalazione</u>	
Tossicità acuta per inalazione (CL₅₀ vapori mg/L)	95,4
Specie	Ratto
STA inalazione (vapori mg/L)	95,4
<u>Corrosione/irritazione cutanea</u>	
Corrosione/irritazione cutanea	Il contatto prolungato e frequente può provocare arrossamento e irritazione.
Dati sugli animali	Leggermente irritante. Coniglio
<u>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi</u>	
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Informazioni del fornitore. Coniglio 500 mg 24 hours Provoca lieve irritazione cutanea.
<u>Sensibilizzazione respiratoria</u>	
Sensibilizzazione respiratoria	Non sono disponibili dati di prova specifici.
<u>Sensibilizzazione cutanea</u>	
Sensibilizzazione cutanea	Non sono disponibili dati di prova specifici.
<u>Mutagenicità delle cellule germinali</u>	
Genotossicità - in vitro	Per questa sostanza non esistono prove di proprietà mutagene.
Genotossicità - in vivo	Per questa sostanza non esistono prove di proprietà mutagene.
<u>Cancerogenicità</u>	
Cancerogenicità	Non sono disponibili dati di prova specifici.
<u>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola</u>	
STOT - esposizione singola	NOAEL Non disponibile.
<u>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta</u>	

Tergo Metal Cleaning Fluid

STOT - esposizione ripetuta	NOAEL 16 mg/l, 90 days
Organi bersaglio	Sistema endocrino Fegato Reni Vescica. Vie respiratorie

Proprietary B

Tossicità acuta - orale

Tossicità acuta orale (DL₅₀ mg/kg) 5.000,0

Specie Ratto

STA orale (mg/kg) 5.000,0

Tossicità acuta - dermica

Tossicità acuta dermica (DL₅₀ mg/kg) 5.000,0

Specie Ratto

STA dermico (mg/kg) 5.000,0

Tossicità acuta - inalazione

Tossicità acuta per inalazione (CL₅₀ vapori mg/L) 114,0

Specie Ratto

STA inalazione (vapori mg/L) 114,0

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali Non irritante. Coniglio

Prova su modello di pelle umana Mancanza di dati.

pH estremo Non applicabile. Non corrosivo per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Non irritante. Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria Mancanza di dati.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Non sensibilizzante. - Cavia: Non sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Per questa sostanza non esistono prove di proprietà mutagene.

Genotossicità - in vivo Per questa sostanza non esistono prove di proprietà mutagene.

Cancerogenicità

Tergo Metal Cleaning Fluid

Cancerogenicità	Non contiene alcuna sostanza nota per essere cancerogena.
Cancerogenicità IARC	Non elencato.
<u>Tossicità per la riproduzione</u>	
Tossicità per la riproduzione - fertilità	Nessuna prova di tossicità per la riproduzione negli studi su animali.
Contatto con la pelle	Non dovrebbe verificarsi irritazione della pelle se si rispettano le raccomandazioni per l'uso. Può provocare perdita di grasso cutaneo ma non è un irritante.
Contatto con gli occhi	Può provocare irritazione oculare.
Pericoli per la salute acuti e cronici	Non vi sono prove che il prodotto può provocare il cancro.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Ecotossicità Non sono disponibili dati sull'ecotossicità di questo prodotto.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

TRANS-1,2-DICLOROETILENE (trans-1,2-DICHLOROETHYLENE)

Ecotossicità Nocivo per gli organismi acquatici. Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1. Tossicità

Tossicità Aquatic Chronic 3 - H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

TRANS-1,2-DICLOROETILENE (trans-1,2-DICHLOROETHYLENE)

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 hours: 135 mg/L, Pesci

Tossicità acuta - invertebrati acquatici CE₅₀, 48 hours: 220 mg/L, Daphnia magna

Tossicità acuta - piante acquatiche CL₅₀, 72 ore: 36.36 mg/L, Pseudokirchneriella subcapitata

Tossicità acquatica cronica

Tossicità cronica - fasi di vita iniziali dei pesci NOEC, 48 ore: 110,000 mg/L, Daphnia magna

Proprietary B

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 hours: >0.096 mg/L, Oryzias latipes (Pesce del riso)

Tossicità acuta - invertebrati acquatici CL₅₀, 48 ore: >0.157 mg/l, Daphnia magna

Tossicità acuta - piante acquatiche CE₅₀, 72 hours: >0.000477 mg/L, Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

Tergo Metal Cleaning Fluid

Persistenza e degradabilità La degradabilità del prodotto non è nota.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

TRANS-1,2-DICLOROETILENE (trans-1,2-DICHLOROETHYLENE)

Biodegradazione Non facilmente biodegradabile.
Method: OECD Test Guideline 301D

Proprietary B

Biodegradazione Inerentemente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione log Pow: 1.91 at 25°C (estimated)

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

TRANS-1,2-DICLOROETILENE (trans-1,2-DICHLOROETHYLENE)

Potenziale di bioaccumulo È improbabile che il bioaccumulo sia significativo in considerazione della bassa solubilità in acqua di questo prodotto.

Coefficiente di ripartizione log Pow: 2.06

Proprietary B

Potenziale di bioaccumulo BCF: 1990, Cyprinus carpio (Carpa comune)

Coefficiente di ripartizione Pow: 4.9

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Nessun dato disponibile.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

TRANS-1,2-DICLOROETILENE (trans-1,2-DICHLOROETHYLENE)

Mobilità Il prodotto è scarsamente solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT e vPvB Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Nessuno noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali Ridurre al minimo o evitare la produzione di rifiuti se possibile. Riutilizzare o riciclare i prodotti se possibile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Durante la manipolazione dei rifiuti, tenere presenti le precauzioni di sicurezza relative alla manipolazione del prodotto. Prestare la dovuta cautela durante la manipolazione di recipienti svuotati che non sono stati puliti o risciacquati accuratamente. I recipienti o sacchi vuoti possono trattenere residui di prodotti ed essere quindi potenzialmente pericolosi.

Tergo Metal Cleaning Fluid

Metodi di smaltimento Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire i prodotti eccedentari e i prodotti che non possono essere riciclati tramite un'impresa di smaltimento rifiuti autorizzata. Rifiuti, residui, recipienti vuoti, abiti da lavoro dismessi e materiali di pulizia contaminati devono essere raccolti in contenitori appositamente adibiti e recanti etichette con l'indicazione del rispettivo contenuto. Incenerimento o messa in discarica devono essere presi in considerazione soltanto se non è possibile procedere al riciclaggio.

Classe di rifiuti Aucune information disponible

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Generale Il prodotto non è disciplinato dai regolamenti internazionali sul trasporto di merci pericolose (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Numero ONU (IMDG) Not classified as dangerous for transport.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione (ADR/RID) Not classified as dangerous for transport.

Nome di spedizione (IMDG) Not classified as dangerous for transport.

Nome di spedizione (ADN) Not classified as dangerous for transport.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile. Non è richiesta alcuna informazione.

Etichette per il trasporto

Non è richiesto alcun segnale di pericolo per il trasporto.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non è richiesta alcuna informazione. Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Non è richiesta alcuna informazione.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (come modificato).
Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015.
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (come modificato).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

Tergo Metal Cleaning Fluid

Inventari

UE (EINECS/ELINCS)

Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

Stati Uniti (TSCA) 12(b)

I seguenti ingredienti figurano nell'elenco:

Proprietary A

Presente.

Australia (AICS)

TRANS-1,2-DICHLOROETILENE (trans-1,2-DICHLOROETHYLENE)

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza	<p>ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.</p> <p>ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne.</p> <p>RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia.</p> <p>IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei.</p> <p>ICAO: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.</p> <p>IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.</p> <p>CAS: Chemical Abstracts Service.</p> <p>STA: Stima della tossicità acuta.</p> <p>CL50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio.</p> <p>DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.</p> <p>CE₅₀: La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.</p> <p>PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.</p> <p>vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.</p>
Abbreviazioni e acronimi delle classificazioni	<p>Acute Tox. = Tossicità acuta</p> <p>Aquatic Chronic = Pericoloso per l'ambiente acquatico (pericolo cronico)</p>
Procedure di classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008	<p>Acute Tox. 4 - H332: : Metodo di calcolo. Aquatic Chronic 3 - H412: : Metodo di calcolo.</p>
Indicazioni sulla formazione	<p>Questo materiale deve essere utilizzato esclusivamente da personale addestrato.</p>
Commenti sulla revisione	<p>NOTA: le linee entro il margine indicano modifiche significative rispetto alla revisione precedente.</p>
Data di revisione	26/06/2019
Revisione	68
Sostituisce la data	15/03/2019
Numero SDS	BULK - TMCFEU
Stato SDS	Approvato.
Indicazioni di pericolo per esteso	<p>H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.</p> <p>H332 Nocivo se inalato.</p> <p>H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p>

Le presenti informazioni si riferiscono esclusivamente allo specifico materiale indicato e potrebbero non essere valide per tale materiale utilizzato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo. Tali informazioni sono, al meglio delle conoscenze e opinioni dell'azienda, accurate e attendibili alla data indicata. Tuttavia non si rilascia alcuna garanzia o dichiarazione in relazione all'accuratezza, all'attendibilità o alla completezza delle suddette informazioni. È responsabilità dell'utente assicurarsi in merito all'idoneità di tali informazioni per un uso specifico.